

CONVEGNI, TEATRO E MOSTRE



Monica Di Bernardo

Il mio incontro con *Il Paese delle donne* è stato determinante e formativo per me come giovane studiosa e come docente.

Avevo studiato lettere all'Università di Roma Il Tor Vergata e mi ero da poco laureata in storia medioevale con una tesi sulla caccia alle streghe, in particolare sul processo a una donna umbra: Matteuccia di Francesco di Ripabianca o Matteuccia di Todi dove fu arsa il 20 marzo 1428 come fattucchiera esperta in filtri d'amore, maliarda, strega, infanticida; uno dei primi roghi dell'acme rinascimentale della Caccia in Europa e il primo a seguito della predicazione di Bernardino da Siena nella regione.

Negli Atti del processo in lingua latina, ma consultabili nella traduzione italiana presso l'Archivio Comunale di Todi, la frase che avrebbe consentito "il volo" notturno al Sabba: *Unguento unguento, mandame a la noce di Benevento, supra aqua et supra vento et supra at omne maltempo*.

Grazie a quegli studi cominciai a prendere coscienza dell'importanza della storia delle donne e della loro invisibilità nella narrazione degli eventi storici, o di rappresentazioni marginali e riservate ad alcune sul criterio della eccezionalità. Ero alla ricerca di una genealogia femminile, non avendomi gli studi universitari dato occasione di approfondire quello che mi stava a cuore se non con percorsi occasionali e corsi monografici, mentre iniziava il mio posizionamento fuori dal contesto universitario, nell'ambito degli studi femministi e poi come docente nella scuola secondaria. La mia ricerca della memoria di donne, di cui sentivo la mancanza e che non mi era stata tramandata, mi condusse nel 1999 alla Casa internazionale delle donne di Roma e all'incontro con *il Paese delle Donne* che ne era uno dei fondatori e con Mariapaola Fiorenso in particolare, che mi fece accedere ai materiali redazionali e a quelli da lei accumulati nello scrivere la storia della Casa e nel fare lì corsi di storia e politica e culture delle donne.

Mi si aprì, da un punto di vista di genere, una prospettiva di indagine nuova e rivoluzionaria, che mi permise di attraversare e rileggere i miei studi con sguardo nuovo e acquisire la consapevolezza di una narrazione storica fatta da un solo punto di vista e che veicola un'unica visione del mondo - maschile,

abilista, bianca, eterosessuale - che rispecchia il modello di potere dominante e che la scuola tramanda attraverso il corpo insegnante, anche se costituito in maggioranza da donne.

Ho preso coscienza di essere parte io stessa di un sistema di valori patriarcali e della necessità del lavoro di decostruzione, anche su di me, di quel sapere che mi era stato trasmesso come neutro ma che tale non era, come non lo era il linguaggio che, attraverso l'uso del maschile sovraesteso contribuiva a rendere invisibili le donne.

Questa nuova consapevolezza ha generato un cambiamento che mi avrebbe caratterizzato come ricercatrice e come insegnante, anche rispetto al metodo; ho cominciato a proporre laboratori storici di ricerca e interpretazione delle fonti alle/agli studenti; a parlare di storia delle donne in classe, argomento del tutto assente nella manualistica scolastica e a pubblicare in merito: es. i tre volumi del corso pluridisciplinare, attento alla parità di genere, *Nel tempo. Storie, idee, società* (Lattes, 2024), per la scuola scuola secondaria di primo grado, firmato insieme alla collega Taverniti e al collega Guzzi.

La lunga e amicale collaborazione con Fiorenso e tra le nostre associazioni, già io facente parte del *Circolo Hypatia* poi di *Indici Paritari* che conta docenti di diversi ordini e gradi di scuola, ha permesso una serie di eventi in presenza e in meeting e l'appuntamento annuale, dal 2000, de "La Stregheria" che mette in luce studi a tema nella produzione libraria, nei *women's studies* e contrasta la vera e propria *damnatio memoriae* della figura della "strega", termine usato ancora oggi come insulto.

Tra i maggiori eventi organizzati dal Paese, la giornata di studio "Dalla piuma all'algoritmo, la cura della trasmissione" (29 ottobre del 2022), in cui *Indici Paritari* è intervenuta anche sulle metodologie innovative nell'insegnamento e sull'introduzione nelle scuole di studi non generalisti e sessisti che rappresentino tutte le soggettività a oggi marginalizzate, per favorire un sguardo nuovo, curioso, decolonizzato, rispettoso, a bambin*, ragazz* sulla complessa realtà che li circonda.

Su questo continuerà il nostro impegno e la collaborazione con *il Paese delle Donne*.

Convegno: Dalla piuma all' algoritmo, la cura della trasmissione

COORDINANO I GRUPPI DI LAVORO:

Associazioni storiche: ORNELLA CAPPELLI, Presidente Consiglio Nazionale delle Donne Italiane.

Università: VINZIA FIORINO, Società Italiana delle Storiche.

Scuola: LORETTA BONDÌ, Presidente Archivi-archivi, biblioteche e centri di documentazione delle donne.

Informazione: ROBERTA LISI, coordinatrice Lazio-Giulia giornaliste.

Archivi e Centri di Documentazione delle Donne: VITTORIA TOLA, Presidente Associazione Nazionale Archivi dell'UDI e Segreteria Nazionale.

Poesia: GABRIELLA GIANFELICI, Exosphere PoesiArtEventi.

Istituzioni Europee e Ordinamenti giuridici: TITTA VADALÀ, Gruppo Donne e Ambiente della Casa Internazionale delle Donne.

Draghi e della tribolata estate conclusa dalle elezioni il cui esito sprona a rafforzare, casomai, gli *Studi di genere* e la proposta. Forti della calorosa accoglienza che ci ha sbalordito e che pro- va la tenuta di una rete di donne plurale, non violenta, contro la guerra e per la pace, portatrice di idee e azioni nuove che propongono con lungimiranza nuovi patti tra i sessi, nella società, tra umanità e pianeta, noi siamo tutto il contrario di quanto la narrazione corrente, mistificando, disconosce. Esperienze, idee, lotte e linguaggi, eredità artistiche, scientifiche e culturali delle donne sovente scompaiono dalla narrazione corrente per indifferenza, incoerenza, afonia, tatticismo, continui rimandi; in sostanza per un mancato rispetto. Nell'arcipelago dei soggetti che operano nelle politiche autonome delle donne, quelle voci invece permangono e costituiscono un patrimonio vivo e vitale.

Qui, oggi, in confortante corallità, ne affrontiamo il simbolico e le declinazioni, evidenziando il concetto femminista di *cura* che trova una sua peculiarità nella ricerca e nella divulgazione.

Chi, come e dove si trasmettono pensieri e scritti femminili sono domande giornalistiche che interrogano le culture, le politiche, i linguaggi, i vissuti delle generazioni che si sono succedute sul pianeta, fino all'oggi.

Storia delle donne, pensiero politico e questione femminile, storia di genere riguardando, direttamente, più di tre miliardi e mezzo di donne, cioè la maggioranza della popolazione mondiale stimata dall'Onu in 7,96 miliardi (agosto 2022), i loro ambiti e rimandi coinvolgono però l'intera popolazione; non si tratta di materie avulse dalla realtà bensì di poco o nulla rispettate, considerate minori o pregiudizialmente cancellate da riportare alla piena dignità completezza e complessità e porre a fondamento della memoria collettiva dell'umanità. Le materie citate, negli ambiti distinti ma debitori gli uni agli altri, non si prestano a strumentalizzazioni e mistificazioni; sono materia viva necessaria anche all'esperienza dell'oggi e domani. Sembra un'ovvietà che l'orizzonte femminista sia il mondo e che se ne prendano in considerazione tutte le generazioni, travalicando confini geografici e temporali così come le grandi Conferenze mondiali hanno sempre recepito, denunciando le problematiche e aprendo a politiche future nella corallità.

L'occasione odierna guarda all'Italia, invita a

INTRODUZIONE DELLE PROMOTRICI

"Nell'aprire la giornata, tanto attesa e per noi tutte importante, Vi ringraziamo molto della presenza e dell'ascolto. Nella nostra lettera d'invito, a giugno, sottolineammo come occorra superare, da dettato costituzionale, gli ostacoli che permangono anche rispetto alla piena dignità e riconoscimento del portato delle donne.

Questo incontro nasce dai banchi dell'Università di Cassino e del Lazio



Figura 73 Monografico "Dalla piuma all'algoritmo. La cura della trasmissione. Una giornata di incontro e di confronto su come e dove si trasmettono pensieri e scritti di donne." Sabato 29 ottobre, ore 10,00 - 18,00 CIDD; n 2 dell'8 dicembre 2022, XXXV.

Meridionale e da una riflessione in ambito redazionale del Paese delle Donne e del Premio omonimo, sulla grande ricchezza di pensiero, di attività, di scritti approdata dal 1985 sulle pagine "il Paese delle Donne", dal 1997 sull'on line e oggi anche sui nostri social.

Sentimmo il bisogno di interrogarci nella tarda primavera del 2022, prima della caduta del governo

riflettere sullo *status quo* e avanzare proposte. È una presa di parola che si realizza grazie a tutte Voi, in questa Casa internazionale di donne di Roma caratterizzata da una plurisecolare presenza, dal '600, di comunità femminili laiche e religiose e, dal 1987 femministe; un luogo che fu e mantiene la peculiarità di essere stata matrice di modelli e comportamenti femminili ortodossi sotto tre Stati (Stato della Chiesa, Regno d'Italia, Repubblica Italiana), solo negli ultimi decenni esprimendo la libertà e la vitalità delle politiche autonome delle donne, i loro talenti e desideri.

Siamo qui *perché* ci riconosciamo nelle genealogie femminili e abbiamo un naturale afflato verso la *cura* di ogni ambito dell'esistenza, anche della trasmissione di saperi; una lungimirante e pervicace volontà d'individuare e con-segnare alle nuove generazioni diritti fondamentali, cosa che ha per ambiti precipui non solo i movimenti della cosiddetta società civile attenti ai diritti umani e delle donne, alle libertà democratiche e ai dettati costituzionali, ma la scuola di ogni ordine e grado e l'Università.



Figura 74: Foto dal convegno "Dalla Piuma all'Algoritmo", 2022. Collezione Associativa

Non deve più accadere che il contributo essenziale e fondante, oltre che biologico, dato dalle donne all'umanità sia ritenuto una non-materia, sottovalutato, distorto. Tutte noi, portatrici di una visione libera e autodeterminata, sapienti di quella scienza del vivere quotidiano che ovunque assorella le donne, non dimentichiamo i difficili percorsi verso l'identità e la libertà che ancora costano violenze, prigionie e vite, nel mondo. Ogni passo avanti si paga caro ma non ci si ferma per questo.

Abbiamo sotto gli occhi la rivolta delle Iraniane

contro il regime teocratico – Donna, Vita e Libertà sono le parole della loro rivoluzione – e la non meno tenace resistenza delle Afghane a quello talebano. Chi guarda al genere femminile vede il mondo e anche i suoi orrori, come le Mutilazioni Genitali Femminili (Mgf), e le tirannidi patriarcali. Anche in una democrazia compiuta come quella italiana permangono disparità, violenze e femminicidi. Testimoniamo senza vittimismo ma forti della realtà, il peso sperequato portato e pagato dalle donne, ovunque, nella quotidianità lavorativa, compresa quella domestica non pagata e non riconosciuta per tale; nelle migrazioni, nelle calamità, nelle guerre.

Testimoniamo la fatica e la sofferenza nella definizione e affermazione dei diritti civili e politici per tutte e tutti, nel mondo e le politiche retrive e ostacolanti che vorrebbero riportarci, sempre e ovunque, indietro.

Non è la prima volta che singole donne e associazioni emancipatrici e femministe, stando alle autodefinizioni, si riuniscono per cambiare uno *status quo* ingiusto e discriminante ma è nella realtà che poco o nulla se ne sappia tranne quello che negli ultimi decenni l'audacia intellettuale e la passione politica di alcune ha riportato alla luce. È la prima volta, però, che disponiamo di mezzi che eternizzano le parole e gli scritti, nell'era digitale.

Non ci sono registrazioni o video del contributo delle donne nelle Accademie, nei Salotti, nei Club, nelle assemblee delle tante avanguardie che si sono succedute, rivoluzionarie; nei coordinamenti, nelle reti intessute tra/ dalle donne in luoghi misti. Solo di recente è stata ritrovata, sui ventagli delle Cinesi, la loro lingua segreta, il *Nu Shu*; Cinesi che per un millennio hanno patito l'azzoppante fasciatura dei piedi (abolita solo formalmente nel 1902). Chi ha mai contato o raccontato quelle vite spesso rese inferme o troncate da quella tortura per soddisfare esigenze maschili, così com'è occorso alle vittime delle citate Mgf tuttora effettuate anche in Europa?

Oggi sappiamo e vediamo in diretta ciò che accade, ma assistiamo anche a tanta confusione; ad esempio, quella di confondere i *Gender Studies* o *Studi di genere* (la cui ricerca identitaria e analitica amplia e interseca le discipline evidenziando le afasie e le discriminazioni basate sul genere e sull'orientamento sessuale), con la *Teoria del gender* con cui gli ambienti conservatori cattolici contrastano i precedenti, considerati una minaccia per gli assetti familiari e sociali tradizionali e si oppongono ai movimenti femministi e LGBTQIA+.

È una confusione abbastanza comune, che va a scapito degli *Studi di genere*. Oggi, con i nuovi media,

delle Donne ce l'ha fatta, a rimanere un riferimento per tutto il Femminismo in evoluzione, involuzione, capriole, capriate, ripartenze, stasi e sprint inarrestabili. Con la guida autorevole di Marina Pivetta, che non si smetterà mai di ricordare e di rimpiangere, e poi con la duttilità infaticabile di Maria Paola Fiorensuoli, che manco i chilometri di traffico intenso da affrontare per andare alla Casa Internazionale delle Donne hanno mai scoraggiato o distratto dall'impegno di far uscire la rivista, che, aggiornatasi, fa bella mostra di sé anche on line. Quante tematiche, affrontate, sviscerate, discusse, diffuse, un caleidoscopio di pensieri e di lotte che te lo giri davanti ad un occhio e crea disegni inverosimili e capita che ti ci vedi dentro. Vedi il tuo impegno contro la violenza di genere, e contro gli stereotipi, e contro il razzismo, lo sfruttamento sessuale e/o lavorativo, ed è tutta roba che ti appartiene ed empatizzi, perché lavori in una cooperativa che si chiama BE FREE, dunque sii libera, contro tratta violenze discriminazioni, questo è il suo nome per intero, e sai che dobbiamo essere in tante per lottare contro le politiche liberticide – e qui tocca lavorare sempre di più, e ti ci ritrovi perché con quella testata ti ci intendi, ci si dialoga bene, e con Maria Paola condividi l'idea che la politica è (anche) una tessitura sapiente, talvolta impreveduta, e così insieme inventiamo un spettacolo a dir poco sorprendente, dentro alle cellette in cui venivano rinchiusi le donne al Buon Pastore, erano ree di essere state stuprate, o di aver messo al mondo bambini che non dovevano nascere, o di avere un marito geloso che doveva viaggiare per far la guerra o per fare affari e non si fidava a lasciarle senza custodia, non sia mai che un altro uomo si mettesse nei paraggi a fare il predatore, e insomma Maria Paola queste storie le sa a menadito, io ci ho messo un po' di follia, e così abbiamo realizzato questo delirio di successo, uno spettacolo itinerante tra una celletta e l'altra, in ogni celletta trovavi una donna che fu rinchiusa perché la sua genialità disturbava il patriarcato, donne segregate e condannate a morte, che veramente morte, però, non sono state, perché "CRUDELI SONO I GIORNI MA SUPERBO E' IL GENIO", abbiamo detto noi, e centinaia di spettatrici e spettatori l'hanno capito bene. Tante cose c'è ancora bisogno di far capire – l'ignoranza colpevole manovrata da un pensiero iconoclasta verso tutti i diritti cresce come una marea nera. Ci opponiamo, ovvio, con le nostre risorse che sono sapienti e potenti ma che non reggono l'urto di un capovolgimento della storia così detonante. E quindi dobbiamo affollarlo, il Paese delle Donne, riempirlo di

sogettività libere e liberate, e soprattutto di quelle che la percezione di potenza non riescono neanche intrasentirla, perché l'attacco ai diritti umani, civili, sociali spezza la consapevolezza di sé. Stare insieme tuttenoi, che ci difendiamo facendo Paese, comunità, mondo. Nazione no, però, perché non ci piacciono i confini.

Programma "Le Grate"

Crudeli I Giorni Ma Superbo Il Genio: Capolavori Di Donne Recluse Nel Tempo
ENTRATA DAL TERZO PIANO, PORTA ACCANTO ALL'ASCENSORE: stanza con cantante

N. 1 *SEGREGAZIONE DI STATO (prigioni, lagher e manicomi)*
CELLE A SINISTRA con 6 attrici usate anche per le carcerate (*)

1 * - *visionaria* (Perpetua, III s.);

2 * - *supplica per l'Inquisizione* Bellezza Orsini, la fattucchiera, XVI

3 * - *epistolare* Marie Durand nella Torre di Costanza, XVII

4 * - *favolistica* Mme de Murat, XVII

5 * - *politica* Leonora di Danimarca, XVII

6 * - *monastica*: Elena Tarabotti XVII (con Eloise XII, Suor Maria de Ceu, XVII), Juana de La Cruz

STANZA AL FONDO A DESTRA: 7* CARCERATE DEL BUON PASTORE (+ camerino)

MEZZANINO CON 4 INCAVI e una scrivania (*segregazione domestica e autosegregazione*)

8 * SERVA (con Dhuoda IX, Isotta Nogarola, XV, Isabella di Morra, XVI, Petronilla Paolini Massimi, XVII)

9* Shéhérazade (scalette)

CORRIDOIO D'USCITA SUL MURO A DESTRA

NOVECENTO: GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE (attrice)

Sorelle Mirabal

Lettere delle suffragiste inglesi

Lettere dal lagher :

- Hanna Lévy-Hass: *Diario* (Bergen-Belsen 1944-1945).
- Louise Jacobson: *Diario* (1942-1943 Fresnes, Dracy, Auschwitz)
- Etty Hillesum: *Diario* (1942-1943 Auschwitz)
- Anna Frank (Auschwitz)
- prostitute di Solofra

palimsesti femminili sifilicomio di Torino, XIX

+ * SPAZIO CIE (A CURA DI BE FREE) Sul MURO A SINISTRA

Spazio incontro: CONFERENZA + video carceri "La città della dea Perenna" + * *Lecture di poesie di Goliarda Sapienza e Alda Merini* + *Presentazioni librarie*.

USCITA AL PRIMO PIANO accanto all'ascensore
FILMS NELLA SALA SIMONETTA TOSI

VIOLA DI MARE

LE MANTELLATE

LES MADELEINES

ISABELLA MORRA

LA SCELTA DI SOPHIE

LA GENERAZIONE PERDUTA

LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE

TI DO I MIEI OCCHI

Mostra: Acido (COOPI - PDD)

Antonella Marra

"Un volto per la vita", il Foglio de il Paese delle Donne, n. 22 del 21 giugno 1999, anno XII, p. 4.

"Mai più donne sfigurate" è la campagna promossa in Bangladesh dalla COOPI-Cooperazione Internazionale, associazione italiana di volontariato internazionale (ONG), allo scopo di aiutare centinaia di donne tra i 12 e i 35 anni vittime di una forma orribile di violenza: la deturpazione con acido solforico. Un gesto che negli anni passati era la vendetta di pretendenti rifiuti da loro o dalle loro famiglie ma che, come afferma la coopi ha delle altre ragioni. Paradossalmente l'importante scolarizzazione femminile nel b. ha scatenato una reazione violenta da parte di alcuni uomini che di fronte alle ragazze che si recano a scuola hanno assunto atteggiamenti di possessività che, se frustrati da un rifiuto, scatenano la vendetta atroce dell'acido. (...) La Coopi ha perciò promosso una pluralità di iniziative tra cui il PROGRAMMA DI FORMAZIONE SANITARIA (GRAFT) inserito in un contesto di aiuti internazionali e che ha per obiettivo l'assistenza delle vittime e a lungo termine, l'eliminazione degli attacchi da acido attraverso campagne di prevenzione, l'ottenimento dell'applicazione delle leggi ed altre forme di deterrenza sociale (...)

Il 16 giugno 1999, l'associazione Il Paese delle Donne, su invito della Coopi, ha promosso una Mostra fotografica, raccolta di firme e fondi e una proiezione di video nella Casa internazionale delle donne di Roma, locali con accesso da Via San Francesco di Sales 1b (ex Benito).

Volantino Mostra Acido

Cooperazione Internazionale - associazione italiana di volontariato internazionale - COOPI (ONG)

Associazione "Il Paese delle Donne"

Mostra fotografica - proiezione video
raccolta di firme e fondi

CAMPAGNA INTERNAZIONALE
PROGRAMMA DI FORMAZIONE SANITARIA (GRAFT)
per la prevenzione delle aggressioni alle donne con
l'acido e l'aiuto alle vittime

16 giugno 1999
ore 10,00 - 18,00

con la gradita presenza di una Rappresentanza Coopi (Ong)

Casa internazionale delle donne di Roma, Via San Francesco
di Sales 1b (ex Benito).

Info: Coopi, Milano www.una.org

Mostra: Nu Shu

VOLANTINO SUL NU SHU distribuzione in sala

L'Hunan, provincia cinese con 65 milioni di abitanti, a sud del medio corso dello Yangtze, è attraversato dal fiume Xiang con cui viene anche chiamata la regione. Terra di antica cultura, arte, riserve naturali, con città famose per storia e arte, che ha dato i natali a Mao Zedong, fondatore della Repubblica Popolare Cinese. La vocazione agraria, le tradizioni feudali e confuciane sono sopravvissute fino a quando la Repubblica popolare ha imposto un cambio di usanze, ma le donne del Jian-yong di Hunan hanno continuato a praticare un linguaggio separato e segreto detto *Nu Shu*, dotato di scrittura e di letteratura, trasmesso per via femminile utilizzando il ricamo su ventagli o fazzoletti. L'arte dell'ago femminile, ovunque ammirata, è sempre stata sottovalutata e quando il *Nu Shu*, nel 1960, ha attirato l'attenzione delle autorità cinesi non è stato tanto per il suo portato culturale, incognito, quanto per sospetti spionaggi con conseguente totale distruzione e perdita della scrittura segreta. Nel suo documentario *A Hidden Language of Women in China* (59', Color, 1999), la regista Yue-Qing Yang esplora le radici e le modalità relazionali del *Nu Shu*, il ruolo di quel linguaggio segreto nella cultura dominante, rintracciandone le ultime depositarie. Altre testimonianze ha raccolto tra le donne delle minoranze Yao, nel sud della Cina, che utilizzavano il *Nu Shu* anche in opposizione alla cultura Han.

Yue-Qing, laureata all'Università canadese di Alberta, ha girato vari documentari sulla società e le tradizioni in Cina, con particolare attenzione verso le donne, e nel 1993 ha contribuito all'apertura dell'*Available From Women Make Movies*, a Vancouver.

Maria Paola Fiorenso

Il Paese delle Donne Zora Neale Hurston

17 Luglio 2003
ore 18,00

Nu Shu, la lingua segreta delle donne

Sala Simonetta Tosi
Casa internazionale delle donne
Via della Lungara 19

Proiezione del video

Nu Shu: A Hidden Language of Women In China

della regista

Yue-Qing Yang

sulla storia del linguaggio segreto, scritto e parlato, creato dalle donne nel Jian-yong di Hunan (Cina).

Interventi di:

Stefania Vulterini, Maria Paola Fiorenso, Marta Marsili
Esposizione di opere di Rosanna Marcodoppido

Informazioni: Il Paese delle Donne; Tel. e fax 06.87191320

Mostra: Nessuna che io conosca

La mostra *Nessuna che io conosca, interni e arte femminista nel Governo Vecchio*, con proiezione del CD promossa dal 4 al 9 marzo 2006 alla Lungara dal Paese delle Donne e da Zora Neale Hurston, è un percorso di particolare intensità, in linea con l'evento che l'ha motivato e che penso debba essere narrato: la distruzione, per mano ignota, del mobile blindato che conservava i materiali redazionali e l'archivio fotografico di "Quotidiano Donna", il giornale femminista a Governo Vecchio, palazzo Nardini. Nel lasciarlo, nel 1983 per l'ex *Buon Pastore*, Emanuela Moroli, già direttrice, tenne una delle tre chiavi occorrenti ma nel 2006 non era ancora stato aperto. Ripreso il discorso con Emanuela, iniziato mentre facevo ricerche per miei testi, scoprimmo con orrore che il mobile era stato portato in cortile e bruciate "le cartacce".



Figura 77: Maria Paola Fiorenzoli stacca la targa del Virginia Woolf. Foto in Governo Vecchio- coll. Mpf

febbraio 2006. de *Il Paese delle Donne* ottenni un parziale risarcimento dal Comune: una giornata, a brevissimo, per fotografare e filmare i muri. La ditta incaricata mostrò sensibilità, ci seguì ovunque nel cantiere aiutandoci a staccare cartoni e scritte e targhe depositati poi nel fondo del *Paese delle donne* in Archivia (es. il cartone "Lisistrata"). Con mia figlia Irene, già con esperienza di fotografia artistica, con Mila Corvino già con me in Archivia e con una regista tedesca che si era offerta, passando in redazione, non lasciammo un centimetro senza immagine. Si affacciò Liliana

Denunciasti il vandalismo alla polizia con gesto utopico ma che andò bene: grazie all'ascendenza giornalistica femminista di Marina Pivetta, già redattrice di "Quotidiano Donna", da presidente

Figura 78: Emanuela Moroli e Edda Billi. Foto in Governo Vecchio- coll. Mpf



Figura 79: Da sinistra Irene Iorno, Mila Corvino, Maria Paola Fiorenzoli, regista tedesca. Foto in Governo Vecchio- coll. Mpf

Ingargiola, poi Linda, Edda, altre... ma il dolore di quel posto ingessato da tubature e lastre di ferro era tanto, troppi pensieri. Emanuela ne soffrì particolarmente, si sedette al centro del cortile e non resistette fino a sera. Riversammo il tutto in un cd, su disegno grafico di Sofia Quaroni, che da sempre cura la produzione del *Paese*, e con Maria Palazzesi, amica di Manuela Fraire, organizzammo la mostra di Irene,



Figura 76: Liliana Ingargiola. Foto in Governo Vecchio- coll. mpf febbraio 2006.



19/5/1979).

Una emozione grande per tutte quella caccia al disegno, al frammento e anche una condivisione particolare, se posso, tra madre e figlia, e di lei stessa, Irene, entrata giovane adulta in un luogo in cui, bambina, aveva seguito sua madre. La storia di genere è circolare, transgenerazionale, e se qualcosa rimane è sempre importante. Quel giorno, abbiamo riconsegnato.

È evidente che la mostra nei locali dell'ex *Buon Pastore* dove Maria, con esperienza di Librerie delle donne, allestiva quella di Zora Neale Hurston, rientrò nell'indimenticabile. Il *Paese* stampò molti manifesti con le belle foto di Irene e dopo di noi la ditta si fece il suo giro e la sua mostra, comunale, ed è il suo, non il nostro, il grande manifesto, sulle scale, alla Lungara. In quel luogo, tutto va interpretato.

cui Maria tenne moltissimo, intitolata come il testo che Fraire aveva pubblicato, e che lesse e commentò, in *Il mio segno la mia parola: rabbia amore confessioni appuntamenti disegni nella casa della donna in via del Governo Vecchio* (a cura di Valeria Moretti e Marina Pivetta, Edizioni "Quotidiano Donna", suppl. al n. 20 di "Quotidiano Donna" del

Uno dei più commoventi sguardi di Irene sui brandelli di storia di genere bruciacchiati fu quello usato, con suo permesso di fotografa, da Archivia, per il *depliant 1945-2005, Roma, città delle donne. La trasformazione della società civile a Roma e nel Lazio in 60 anni di immagini*, realizzato insieme alla Fondazione Roma. Vederlo mi dà ancora i brividi. Tra i festeggiamenti di questo biennio così speciale per *il Paese delle Donne*, quelle fotografie e la proiezione di quel CD non potranno mancare.

Maria Paola Fiorenzoli

Associazione IL PAESE DELLE DONNE
Associazione ZORA NEALE HURSTON

NESSUNA CHE IO CONOSCA...

INTERNI E ARTE FEMMINISTA DEL GOVERNO VECCHIO
mostra fotografica di **IRENE IORNO**



Lettura di **MANUELA FRAIRE**

UN PO' PER CELIA E UN PO' PER NON MORIRE

Testo di Manuela Fraire in *Il mio segno la mia parola: rabbia amore confessioni appuntamenti disegni nella casa della donna in via del Governo Vecchio*, a cura di Valeria Moretti e Marina Pivetta. Edizioni "Quotidiano Donna", suppl. al n. 20 di "Quotidiano Donna" del 19/5/1979

Proiezione del CD "Nessuna che io conosca..."

Progetto grafico di Sofia Quaroni

4 - 9 marzo 2006

Casa internazionale delle donne di Roma,
Via della Lungara 19 - ROMA

Info: Paese delle Donne, 3470336462

MOSTRA: 1946 Il voto delle donne



Figura 80: Logo Mostra 1946 Il voto delle donne

Figura 81: Giornale "Il Paese delle Donne" su Mostra 1946 "Il voto delle donne"



Presentazione Mostra 1946 Il voto delle donne

1946: il voto delle donne è un progetto in progress, ideato e curato dall'Associazione il Paese delle donne con il Laboratorio antidiscriminazione (Lad) Università di Cassino e Lazio Meridionale, Consigliera parità della provincia di Frosinone, Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori (Fildis), Casa internazionale delle donne, Unione Donne in Italia (Udi), la Wilpf-Italia, il Cif e il Cndi. Nell'anno che celebra il Settantesimo della Repubblica e la conquista del suffragio femminile abbiamo voluto dare voce e volto alle donne che per prime esercitarono, o no, quel diritto essendo maggiorenni. Le protagoniste ci hanno regalato - tramite interviste, un questionario e i loro album di fotografie - ricordi vivi e commoventi. È una riscrittura spontanea, trasversale, mai autocelebrativa, della narrazione storica tradizionale, includente il soggetto femminile in ambito familiare, locale e nazionale. Dobbiamo loro ammirazione e riconoscenza. Il progetto *1946: il voto delle donne* s'intitola delle donne e non *alle donne* perché il voto non fu concesso ma conquistato da una staffetta di generazioni impegnate nelle battaglie pro-voto, da quelle precedenti l'Unità fino a quelle, dopo la

cancellazione operata dal Fascismo, vincenti con la Liberazione. Le nostre splendide testimonie ci hanno consegnato il clima rovente del periodo in cui si formalizzò il suffragio femminile: il parere favorevole del Consiglio dei Ministri (30 gennaio 1945); il decreto n. 23, detto *decreto Bonomi*, del 31 gennaio 1945 che conferendo il voto alle Italiane maggiorenni (tranne quelle scedute "per immoralità" fuori dalle "case chiuse" istituite dalla Legge Cavour), rese le donne elettrici ma non eleggibili. Una lacuna colmata dagli articoli 56 e 58 della *Costituzione*. Il decreto n. 74 del 10 marzo 1946 aprì al vero *suffragio universale*, per donne e uomini maggiorenni a 21 anni, eleggibili a 25 anni, tuttavia, tra le escluse, si contarono anche le ex deportate maggiorenni che, per le ancora vigenti leggi fasciste sulla residenza, risultavano volutamente "partite per ignota destinazione". L'affluenza plebiscitaria, con enorme concorso femminile, caratterizzò, nel 1946, le due tornate delle Amministrative nelle città riconsegnate dagli Alleati e la doppia votazione del 2 giugno 1946 per l'Assemblea *Costituente* e per il *Referendum* "monarchia-repubblica". In precedenza, Vittorio Emanuele III aveva abdicato a favore di Umberto II che non abdicò esiliando perciò la *norma transitoria* (abolita nel 2002) vietò il rientro dei primogeniti dell'ex casa regnante. Ringraziamo vivamente le singole e gli Enti patrocinanti un progetto che è in se stesso un'esperienza forte e significativa, che guarda al suffragio femminile nel contesto europeo e nei suoi esiti parlamentari; soprattutto ringraziamo le nostre testimonie, madri di libertà e democrazia. Sono previsti: - Mostra itinerante 1946: *il voto delle donne* - Casa internazionale delle donne (31/5 - 4/6); Castello Manservizi di Castelluccio di Porretta Terme (29/7 - 16/8); Università di Cassino e Lazio Meridionale (ottobre). Ad ogni tappa, convegni, proiezioni, performance e/o esposizione di opere d'artiste. - Tre numeri de *Il Foglio de il Paese delle donne* con le testimonianze raccolte in Italia. - Volume edito da Caravan nella collana dei documenti politici delle donne.



Figura 83: Gabriella Anselmi, Maria Paola Fiorenso con Medaglia del Presidente della Repubblica e Fiorenza Taricone, foto di Daniela Monaco



Figura 84: Collezione Associativa



Fiorenza Taricone

La collaborazione fra *Il Paese delle Donne* e l'Università di Cassino e Lazio Meridionale si conta ormai in decenni, segnati da incontri, iniziative, progetti di segno diverso; naturalmente i rapporti personali, poi diventati istituzionali, sono stati determinanti: mi riferisco all'amicizia e alla collaborazione fra la sottoscritta e Maria Paola Fiorenso, come istituzione all'Università di Cassino, nella quale ho ricoperto vari ruoli, oltre a quello di Docente, e alla Casa Internazionale delle Donne. Quest'ultima ha visto il debutto della Mostra-convegno itinerante 1946: *il voto delle donne*, insignita da una *Medaglia della Presidenza della Repubblica*; l'Università di Cassino ha avuto un ruolo significativo nell'ideazione e nella esposizione perché è stata ente promotore e ha ospitato una delle sue tappe *itineranti* nell'ottobre del 2015; la Mostra è stata allestita e inaugurata in otto città diverse, prima della



Figura 82: Fiorenza Taricone e Paola Mastrangeli, mostra 1946, 2016 foto mpf

donazione definitiva all'Università del 2016. Ma ancora più indietro nel tempo è preziosa la citazione di una delle prime iniziative che hanno coinvolto Maria Paola Fiorenso nel lontano 2004, quando da Presidente del Comitato Pari Opportunità, dell'Ateneo, organizzammo un

Seminario su un tema scottante, allora come adesso, che si tenne in due diverse sedi, Cassino e Sora, allora Polo decentrato sede della Facoltà di "Scienze della Comunicazione". Il titolo dei seminari era *Diritti umani e mutilazioni femminili*. A Maria Paola Fiorenso, che attraverso il giornale allora cartaceo "Il Foglio de il Paese delle donne", aveva tra le prime in Italia parlato di un tema enorme, anche oggi ignorato, chiesi di tenere una relazione; una volta raccolti tutti gli interventi, si arrivò al libro intitolato *Libere tutte, liberi tutti: diritti umani e mutilazioni femminili*, da me curato, edito da Caramanica Editore nel 2007. Per anni, è stato presente nel mio programma d'esame *Pensiero politico e questione femminile*, e uno dei saggi che più frequentemente le studentesse e gli studenti, stupiti da una realtà di cui poco o nulla conoscevano, era proprio lo scritto di M. P. Fiorenso. Avemmo cura di inserire in copertina e ci tengo a ricordarlo, un dipinto di Pasqualina Mongillo, artista, bibliotecaria all'Università di Fisciano, scomparsa troppo presto, presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ateneo, incrollabile militante femminista.

Tappe Mostra Itinerante 1946 Il voto delle donne

1) Roma Casa internazionale delle donne

31 maggio – 4 giugno 2016

2) Castello Manservizi – Museo Laborantes (Castelluccio di Porretta Terme, BO)

31 luglio – 16 agosto 2016

3) Potenza, Museo archeologico provinciale M. Lacava

23 settembre – 1 ottobre 2016

4) Dorgali (NU), Sala consiliare del Comune di Dorgali

7 - 8 ottobre 2016

5) Università di Cassino e del Lazio Meridionale

17 ottobre 2016

6) Siracusa, Fototeca siracusana

19-30 novembre 2016

7) Matera, prima sezione della Mostra "La democrazia paritaria: da un diritto all'esercizio di voto)

17- 27 marzo 2017

8) Corciano, Complesso monumentale di S. Antonio Abate

23 aprile – 7 maggio 2017

25 aprile – spazio infantile, giochi del Progetto "Papocchio"

Tappa della Mostra 1946 a Corciano, Umbria

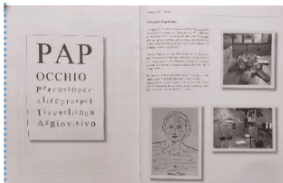


Figura 85: spazio infanzia gestito da Progetto Papocchio. Tappa Corcianodella Mostra Itinerante

Tappa della Mostra 1946 a Cassino, Lazio



Figura 86: Mostra 1946 a Cassino, Lazio

MOSTRA ITINERANTE "1946 IL VOTO DELLE DONNE"

PRESENTAZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

22.2.2024 Bruxelles

<https://www.womenews.net/presentato-al-parlamento-europeo-il-catalogo-digitale-della-mostra-itinerante-1946-il-voto-delle-donne/>

18.2.2024 Bruxelles

<https://www.womenews.net/1946-il-voto-delle-donne-presentazione-al-parlamento-europeo-del-catalogo-digitale-della-mostra-itinerante-del-2016/>

TAPPE

25.4.2017 CORCIANO

<https://www.womenews.net/25-aprile-prosegue-la-mostra-itinerante-1946-il-voto-delle-donne/>

3.5.2017 CORCIANO

<https://www.womenews.net/corciano-alla-mostra-1946-il-voto-delle-donne-il-1-maggio-ce-stato-un-incontro-per-conoscere-adele-bei/>

19.3.2017 MATERA

<https://www.womenews.net/matera-mostra-itinerante-1946-il-voto-delle-donne-giunta-alla-sesta-tappa/>

28.11.2016 SIRACUSA

<https://www.womenews.net/siracusa-unaltra-tappa-della-mostra-convegno-1946-il-voto-delle-donne/>

18.10.2016 CASSINO

<https://www.womenews.net/dopo-organi-a-cassino-quinta-tappa-della-mostra-1946-il-voto-delle-donne/>

15.10.2016 CASSINO

<https://www.womenews.net/acontinua-il-viaggio-della-mostra-itinerante-1946-2016-il-voto-delle-donne-che-approda-a-cassino/>

5.10.2016 DORGALI (NU)

<https://www.womenews.net/27933-2/>

14.9.2016 POTENZA

<https://www.womenews.net/potenza-appuntamenti-da-non-perdere/>

30.7.2016 CASTELLUCCIO di PORRETTA TERME

<https://www.womenews.net/bologna-alto-reno-terme-mostra-convegno-itinerante-2-tappa-castello-manservi-domenica-31-luglio-ore-1730-1946-il-voto-delle-donne/>

1.6.2016 ROMA CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

<https://www.womenews.net/inaugurata-la-mostra-convegno-itinerante-1946-il-voto-delle-donne-in-programma-alla-casa-internazionale-delle-donne-dal-31-maggio-al-4-giugno/>



Figura 87: Copertina Catalogo Mostra 1946 il voto delle donne.

ALCUNE TESTIMONIANZE DAL QUESTIONARIO

I. Giulia Batella (Orvieto, 25 giugno 1921)

Il 2 giugno 1946 avevo 25 anni. Ricordo perfettamente il voto del referendum.

Che sensazione ho avuto alla caduta della dittatura fascista? Nessuna. Allora avevo la residenza a Roma. Sono andata a votare come se fosse una gita. Non ho mai sentito la politica come una cosa importante. Ho sempre preso il mondo com'è venuto. Al referendum ho votato per la Monarchia; da piccola mi parlavano della regina e mi piaceva! Avevo anche fatto dei bottoni con i centesimi, quelli con la faccia del re... li avevo fatti bucare e li avevo usati!"

Fonte Fildis: *Carlo Carpinelli di Orvieto riporta anche la dichiarazione di Maria Batella, del 1920: «Non mi ricordo di aver provato particolari sentimenti. Ho votato come mi ha detto il mi' marito.»*

II. Assunta Belladonna Mogini (Perugia, 4 luglio 1922)

Ero iscritta all'Udi e ho partecipato alla campagna pro-voto. Sugli organi di stampa se ne parlava ovunque. È una storia che merita di essere raccontata, di cui si deve parlare. Si arrivò finalmente ad un traguardo che oggi sembra elementare ma che costò a molte donne, in prima linea nella battaglia, sacrifici personali, accuse e persino violenze. Del 2 giugno ricordo che ero entusiasta ed orgogliosa di poter pronunciare la mia preferenza.

Ero molto emozionata! Ho votato a Piedicole (comune di Collazzone), ero sposata e insegnavo.

Redazione: *La figlia, Fabrizia Mogini*

III. Alfa Bottoni Gramaglia (Ferrara, 3 agosto 1921)

Ero sposata, avevo 24 anni. Ho votato il 2 giugno a Saluzzo (Cuneo) dove lavoravo come ostetrica e dove ho conosciuto mio marito, Silvio Gramaglia, un giovane ragioniere impiegato alla Banca Popolare di Novara, rientrato l'anno prima dalla prigionia in Germania. Ci siamo sposati un mese prima del voto e avevo appena trasferito la residenza.

Per andare a votare, domenica 2 giugno, ci siamo messi tutti eleganti, abbiamo votato e poi abbiamo fatto la passeggiata sotto i portici. Eravamo tutti emozionati perché era la prima volta che si votava... era un'emozione per le donne, ma anche per gli uomini!

Abbiamo votato in una scuola, verso le quattro e mezza. C'era movimento, c'erano tante donne, eravamo piene di entusiasmo. In città tutti sapevano che le donne votavano. Ne parlavano tanto, facevano tanti comizi.

Si votò per l'elezione dell'Assemblea Costituente e per il Referendum e io ho votato per Giuseppe Saragat del Psiu e per la Repubblica.

La prima volta ho votato allo stesso modo di mio marito. Ma qualche anno dopo gli ho detto: «Adesso tu vota per

chi vuoi tu e io voto per chi voglio io». E sono sempre andata a votare!

Redazione: *La nuora, Elysa Fazzino, segnala gli esiti delle votazioni a Saluzzo dove vinse la Monarchia con 5.074 voti contro i 4.721 per la Repubblica essendo tutto il Piemonte molto legato ai Savoia che stavano a Torino; nelle elezioni politiche, a Cuneo e provincia vinse la Democrazia Cristiana con il 45,92% dei voti, mentre il Psiu arrivò secondo con il 20,66% dei voti.*

IV. Maria Cammà Quiliggotti (Rocca di Capri Leone [Messina], 2 marzo 1915)

Sono socia da molti anni della Fildis e con le altre socie, i miei due figli - Elio, magistrato a Roma e Mariolina, docente di lettere a Palermo - nipoti, pronipoti, parenti e amici ho festeggiato i miei 101 anni. Ricordo sempre con commozione il giorno in cui ho votato per la prima volta, a Messina, dove risiedevo con mio marito, magistrato. Lui e tutta la sua famiglia era favorevole all'allargamento del suffragio delle donne italiane, un momento di liberazione da una secolare schiavitù.

Mi sono sentita una donna più realizzata quando ho votato e ho sempre rivolto un pensiero grato a quelle donne che nei secoli scorsi, sfruttate ed emarginate, hanno lottato e sacrificato la loro vita per affermare i loro fondamentali diritti civili.

Fonte Fildis: *Mariolina Quiliggotti, Presidente Fildis di Palermo. [...]*

Presentazione della Mostra 1946 il voto delle donne al Parlamento Europeo di Bruxelles



Figura 89: Locandina presentazione Mostra 1946 il voto delle donne al Parlamento Europeo di Bruxelles



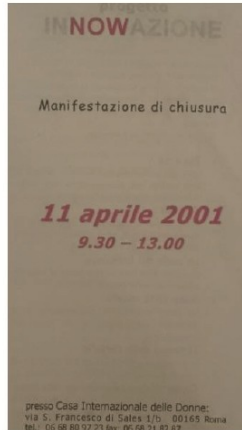
Figura 88: Presentazione Mostra 1946, Unione Europea. A sinistra Camilla Laureti, al centro Fiorenza Taricone, a destra Maria Paola Fiorenso.

Opuscoli



Figura 90: Elenco opuscoli a p. 81 (in Appendice).

Figura 91: Cortile della Casa internazionale delle donne: manifesto "Partigiane Kurde", 2023.



Interno del Portone dell'ex penitenziario aperto da Pio IX 1854 e gestito dall'Ordine di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore entrato nel complesso alla Lungara nel 1838 e ivi gerente varie comunità di reclusi a sentenza privata o del Tribunale del Cardinal Vicario, compresa carcerazione monastica.

Edizione AFFI de "La dichiarazione dei diritti delle donne e dei Sentimenti e Deliberazioni" (1848, Seneca Falls, Usa) a cura di M. P. Fiorenso.

Locandina InNOWazione per la manifestazione di chiusura 11 aprile 2001, locali del CIDD con accesso da Via San Francesco di Sales 1 b.

Edizione autogestita dalla redazione milanese (tamburini in Appendice).

Il corredo fotografico è tratto dalla collezione dell'Associazione "Il Paese delle Donne";

Fotografie di Maria Paola Fiorenso e Irene Iorno.

APPENDICE

Tamburini 1985/2024

Tamburini "Paese Sera"

Direttrice Responsabile: Marina Pivetta.

1° Collettivo redazionale femminista "Paese delle Donne" in "Paese Sera": 23 aprile 1985 - 18 febbraio 1987

Mirella Converso, Lucia Corbo, Gabriella Dalesio (progetto grafico), **Marina Graziosi, Isabella Guacci, Grazia Leonardi, Gioia Longo, Valeria Moretti, Marina Pivetta, Carla Rodotà, Sesa Tatò, Maura Vagli.**

Collaborazioni: Laura Balbo, Luisa Boccia, Gabriella Camozzi, Giovanna Carraro, Cecilia Chiovini, Giancarla Codrignani, Anna Corciulo, Maria Rosa Cutrufelli, Costanza Fanelli, Marcella Ferrara, Nadia Fusini, Natalia Ginsburg, Chiara Ingraio, Maria Elena Lopez, Lia Migale, Bruna Miorelli, Nucci Re, Laura Remiddi, Mirella Serri, Anna Gloria Simonucci, Rosetta Stella, Antonella Ungaro.

Redazione: 25 giugno 1985: +Rosy Ciardullo.

Collaborazioni: +Luisa Cavaliere, Eleonora Chiti (Lori), Maria De Marchi, Ida Farè, Tudy Giordanelli, Marina Graziosi, Carla Ravaioli, Maria Teresa Torre Rossi, Franca Fraboni (nov. 1985) / - R. Stella.

Redazione: 11 febbraio 1986: +Giovanna Oliveri e Antonella Ungaro.

Collaborazioni: + Marina Addis Sabba, Patrizia Carra, Giovanna Carraro, Luisa Cavaliere (i), Eleonora Chiti, Laura Pellegrini / - A. Ungaro.

Redazione: 3 giugno - 23 settembre 1986: +Mariuccia Masala

Collaborazioni: + Pilar Saravia.

Redazione: 7 gennaio - 11 febbraio 1987: + Franca Fraboni, Enza Plotino: - Marina Graziosi

Collaborazioni: + Maria Paola Fiorenzoli

Redazione: 18 febbraio 1987 (ultima) invariato.

Tamburini Foglio Rosa

TAMBURINI de "Il Foglio de Il Paese delle Donne" (*Foglio Rosa*), edizione in proprio, SETTIMANALE

Direzione Responsabile:

Marina Pivetta (dal 1985); Patrizia Melluso (dal febbraio 2020)

Redazione: Via della Lungara 19 (1987-1991), Via Farini 2 (1992-1993), Via della Lungara 19 (1994-2018) e a Napoli, Via Salvatore Tommasi 40 (2020-oggi).

si legge: = invariato;+ ingressi; - uscite; // mancata indicazione

Nb. La voce Collaborazione manca dal 1998 al 2002

n. "O" /28 ottobre 1987 (*in attesa di registrazione*), chiuso in *Redazione* il 26 ottobre 1987

Redazione: Gabriella Dalesio, Eleonora Chiti, Maria Paola Fiorenzoli, Franca Fraboni, Claudia Gallottini, Isabella Guacci, Gioia Longo, Valeria Moretti, Giovanna Olivieri, Marina Pivetta, Enza Plotino, Carla Rodotà, Sesa Tatò, Antonella Ungaro, Anna Valentini.

Collaborazioni: Annarita Buttafuoco, Lidia Menapace, Edda Billi.

Traduzioni di Maria Grazia Midulla.

n. "O bis" /23 novembre 1987 (*registrato*)

Redazione: + Mirella Converso, Angela Romani

Collaborazioni: + Claire De Rose Ballantines, Chiara Ingraio, Giulienne Traves, Emilia Lotti

Corrispondenze: + Mariuccia Masala (Milano), Patrizia Melluso (Napoli), Marisa Giuliani (Bruxelles)

dal n. 1-2-3/12-13-14 gennaio 1988, I al n. 163-170/14-20 dicembre 1988, I

Redazione: + Marcella Ferrara, Daniela De Angelis, Sara Delli Falconi, Micki Tiliakos, Maria Antonella Carinelli, Rosy Ciardullo (novembre):- D. De Angelis (ottobre), E. Chiti, M. Converso, G. Longo, V. Moretti, G. Olivieri.

Collaborazioni: +Nadia Casadei, Rosanna Marcodoppido, Rossella Ripert; -A. Buttafuoco, L. Menapace, E. Billi.

Corrispondenze: + Paola Cecchi (Firenze), Maria Luisa Agestaro (Palermo), Nadia Filippini (Venezia), Clarita Rossi (Parigi), Stella Kalarghiros (Atene),

Dal n. 13-18/23-28 gennaio 1989, II

Redazione: + Daniela Gelosia, Anna Piccioni, Angela Trivulzio, Carla Ronga;

- C. Rodotà, G. Dalesio, R. Ciardullo, V. Curcio, C. Ronga, Angela Romani, Clara Hemsted, Edda Billi, Marcella Mariani, Gabriella dell'Orco, Ivana Silla, Luciana Gelli, Marisa Giuliani, Mirella Converso, Micaela Namuth, Semin Sayit.

Collaborazioni: + Eleonora Chiti, Mirello Converso, Gioia Longo, Carla Rodotà, Amanda Knering

Corrispondenze: + Giulia Gessi (Bologna), Daniela Diotiguardi e Mariella Pasinati (Palermo), Maura Rosa e Nadia Filippini (Venezia), Mariuccia Masala (Milano), Paola Cecchi (Firenze), Patrizia Melluso (Napoli), Marisa Giuliani (Bruxelles)

1990 Idem

Dal n. 3/22- 27 gennaio 1991, IV

Redazione: + Laura Supino, Roberta Corbo, Caterina Frau, Luisa Mancini

Collaborazioni: =

Corrispondenze: + Sofia Scarano (Torino), Antonella Caroli (Trieste), Rosa Porcu (Lecce), Lorenza Manucelli (Bologna)

Redazione di Napoli: + Anna Abitabile, Adele Arcello, Lucia Mastrodomenico, Patrizia Melluso

Dal n. 1/10-20 gennaio 1992, V

Redazione: + Rosy Ciardullo, Maurizia Costabile, Caterina Giardinelli, Luisa Goglio, Maria Teresa Guerrero (*Maitè*), Donatella Smoljko; - A. Ungaro

Collaborazioni: =

Corrispondenze: + Adele Arcello (Napoli), Mirella Converso (Tokio), Adele Continanza (Francoforte sul Meno)

Dal n. 1/18 gennaio 1993 IV

Redazione: + Elettra Deiana, Adelia Battista; - A. Baccaro

Collaborazioni: + Antonella Baccaro

Corrispondenze: + Amalia Valeria Sangiorgi (Torino)

Dal n. 1/18 gennaio 1994 V

Redazione: + Elena Fraboni, Cristina Papa; - Enza Plotino

Redazione di Napoli: + A. Abitabile, Adele Arcello

Collaborazioni e Corrispondenze: + Iria Grandinetti e Fiorenza Semprini (Torino)

Redazione di Napoli: + A. Abitabile, Adele Arcello

Dal n. 1/17 gennaio 1995, VIII

Redazione: + Patrizia Bartolomei, Simona Davoli, Vincenza Delia, Anna Picciolini, Giovanna Romualdi, Sofia Scarano, Vitale; - S. Tatò, M. Vagli.

Collaborazioni: + Angela Azzaro, Claudia Barè, Adelia Battisti, Lori Chiti, Marinella Correggia, Pia Giordano, Emanuela Mauriello, Luciana Murru, Carla Ronga, Maria Grazia Rossilli, Cecilia Scerbarnengo, Rosa Tavella, Donatella Tomassini, Sesa Tatò, Maura Vagli, Patrizia Villa.

Corrispondenze: + Imma Barbarossa, Iris Grandinetti (Torino), Elena Bignami (Milano), Pia Brancadori (Cagliari). + Anna Maria Imperioso (Milano), Daniela Muscimeci (Palermo), Laura Guerra (Napoli), Patrizia Villa e Lori Chiti (Livorno);

Redazione di Milano: + Gabriella Guzzi, Adriana Nannicini, Mariuccia Masala.

Dal n. 1/18 gennaio 1996 IX

Redazione: Marlena Giaimis

e *Collaborazioni:* =

Corrispondenze: + Laura Guerra (Napoli), Patrizia Villa e Lori Chiti (Livorno); - D. Muscimeci (Palermo), Monica Cerutti e Carla Lavarino (Torino)

Redazione di Milano: + Anna Maria Imperioso

Dal n. 12/24 aprile 1997 X

Redazione, Collaborazioni e Corrispondenze: =

Redazione di Milano: + Patrizia Arnaboldi, Giovanna Capelli, G. Finzi, M. Pelli, G. Giorgetti, Graziella Galli

Collaborazioni, Corrispondenze: =

Redazione di Milano: + Lidia Cirillo, Maria Grazia Campari, Paola Carboni

Collaborazioni, Corrispondenze (MI): =

Dal n. 1/12 gennaio 1998, XI

Redazione: - M. T. Guerrero.

Corrispondenze: + Patricia Tough (Bologna), Erminia Emprin (Perugia), Cristina De Martis (Parigi)

Collaborazioni e Redazione di Milano: =

Redazione di Milano: =

Dal n. 1-2/20 gennaio 1999 XI

Redazione: + Marisa Galliè, Lidia Mangiacapre, Ines Valanzuolo; - R. Corbo, E. Deiana, V. Delia, R. Frau, C. Giardinelli, L. Goglio, I. Guacci, S. Scarano, D. Smoliko.

Collaborazioni e corrispondenze e Redazione di Milano: =

Dal n. 26/9 ottobre 2000 XIII

La Redazione di Roma: **Adelia Battista, Angela Romani, Angela Trivulzio, Anna Picciolini, Anna Piccioni, Anna Valentini, Carla Rodotà, Clara Hemsted, Claudia Gallottini, Cosetta Mastragostino, Cristina Papa, Daniela De Angelis, Daniela Gelosia, Elena Fraboni, Franca**

Fraboni, Gabriella (?) Valenzano, Gabriella dell'Orco, Giovanna Romualdi, Ines Valanzuolo, Laura Supino, Lidia Menapace, Lina Mangiacapre, Luciana Gelli, Luisa Mancini, Marcella Mariani, Maria Paola Fiorenzoli, Marilena Giaimis, Marina Pivetta, Marisa Galliè, Maurizia Costabile, Micaela Namuth, Mirella Converso, Patrizia Bartolomei, Rosa Filippi, Sara Delli Falconi, Simona Davoli, Cosetta Mastragostino, R. Filippi.

Collaborazioni e Corrispondenze: =

Dal n. 1-2/ 15 gennaio 2001, XIV

Redazione: +Olga Borghini, Angela Marra.

Collaborazioni=

Redazione PDD Arte:C. Mastragostino,R. Filippi.

Dal n. 1-2/14 gennaio 2002, XV

Redazione: - Anna Picciolini, Lina Mangiacapre, A. Marra, G. Valenzano, R. Filippi.

Collaborazioni: + Maria Grazia Campari, Nella Ginatempo, Concetta Di Bartolomeo, Silvia Macchi, Lidia Cirillo, Carla Guidi, Silvia Tangherlini; Deborah Scolart, Gabriella Vitale, Renata Puleo, Giancarla Codrignani, Daniela Carpisassi, Laura Bertone, Irene Iorno; Eva Giberti, Nadia Cervoni, Carla Guidi, Marisella Rossetti, Monica Di Sisto, Patrizia Varone, Noleen Heyser, Carla Corso, Ileana Montini, Paola Poldelmengo, Alessandra Ginnasi, Anna Maria Crispino, Lidia Cirillo, Cettina Saraceno, Cristina Degan; Marisa La Malfa, Anna Picciolini, Mara Baronti, Clotilde Barbarulli, Anna Valente, Margherita Granero, Elisabetta Donini, Alessandra Mecozzi, Anna Bisceglie, Imma Barbarossa, Carmela Apollaro, Luciana Piddu,

Valeria Ajovalasit, Elena Marinucci, Lea Melandri, Nadia De Mond, Aitanga Giraldi, Maria Grazia Campari, Marina Barham, Giuditta Lo Russo, Giancarla Codrignani, Antonia Sani, Lina Mangiacapre, Valeria Sangiorgi, Ermenegilda Uccelli Gravone, Assunta Cestaro, Maddalena Di Girolamo; Adele Cambria, Hisham Bustani, Gabriella Vitale, Ileana Montini, Nina Rothenberg, Liliana Moro, Sara Sesti, Emma Boeri, Maria Bacchi, Rosaria De Felice, Federica Sossi, Daniela Padoan; Barbara Romagnoli, Laura Giraundo, Olga Borghini, Patrizia Varone, Nella Giratempo, Giancarla Codrignani, Carla Guidi; Elena Bellei, Anna Maria Imperioso, Ileana Montini, Liliana Moro, Cettina Saraceno; Sara Ongaro, Silvia Bartolini, Monica Galliè, Marcella Mariani, Marisa Rodano, Paola Nava, Eugenia Galateri, Lucia Mastrodomenico; Maddalena Gasparini, Sabrina Morandi, Anna Biffoli, Renata Puleo, Maria Grazia Campari, Eva Giberti, Elena Bellei, Rosaria De Felice; Annarita Taronna,

Lidia Campagnano, Lidia Cirillo, Aitanga Giraldi, Giovanna Romualdi, Ileana Montini, Giuliana Sgrena, Imma Barbarossa, Alessandra Mecozzi, Monica Tiengo, Oria Gargano, Marigia Maulucci, Silvia Salvatici, Patrizia Varone, Cecilia Rinaldini, Anna Picciolini, Lorenza Malucelli, Lidia Menapace, G. Valenzano, Silvia Macchi, Clotilde Barbarulli, Marisa La Malfa, Alidina Marchettini, G. Valenzano, Carla Ravaioli, Gabriella Poli, Simona Davoli, Silvia Salvatici, Maria Rosaria Lasio, Mirella Converso, Rossella Grasselli, Patrizia Varone, Carla Pagano, Bianca Maria Pomeranzi, Vita Cosentino, Lidia Cirillo, Gabriella Lazzerini, Floriana Lipparini, Pina Sardella, Nella Ginatempo, Barbara Petrini, Francesca Pesce, Nella Ginatempo, Maria Grazia Campari, Silvia Baratella, Paola Melchiori, Alisa Del Re, Pina Abbate, Giancarla Codrignani, Pina Nuzzo, Marisa Rodano, Federica Burrone, Elisabetta Remondi, Mariuccia Masala, Patrizia Melluso, Mariarosaria Modella, Cristina Gramolini, Imma Barbarossa, Gabriella De Angelis, Maria Maniscalco, Severino Vardacampi, Fiorenza Taricone, Stefania Vulterini.

Dal n. 1-2/15 gennaio 2003, XVI

Redazione: +Olga Borghini, Sofia Quaroni, Oliva Fiorilli, Marta Russo; - O. Borghini, M. Converso, S. Davoli, M. Galliè, A. Piccioni, G. Valenzano, Marta Marsili, M. Galliè

PDD Arte:- R. Filippi ; Webmistress: Cristina Papa

Dal n. 1/8 gennaio 2004, XVII

Redazione: + C. Cascino ; - M. Converso, M. Galliè.

Collaborazioni e Webmistress = ; Coordinamento redazionale: Giovanna Romualdi

Dal n. 10/25 maggio 2005, XVIII

Coordinamento redazionale: =

Redazione: + Maurizia Algeri, Giulia Della Torre; - B. Petrini

Collaborazioni e Webmistress: =

Dal n. 10-11/19 giugno 2006, XIX

Numero del Ventennale; Redazione: +Federica Dei proposto

DAL 2007, l'edizione cartacea ha una periodicità variabile con un numero sempre dedicato al Premio elencato a parte come sono a parte gli Speciali.

In Redazione: M. Algeri, G. della Torre, F. Del Proposto, M. P. Fiorenzoli, O. Fiorilli, F. Fraboni, M. Marsili, P. Melluso, C. Palmisani,, C. Papa (Webmistress), A. Picciolini, M. Pivetta, (direttora

responsabile), S. Quaroni, G. Romualdi (coordinamento redazionale), M. Russo, A. Spagnoli, I. Valanzuolo.

n. 1/27 giugno 2007, XX

Redazione=

N. 1/19 novembre 2010, XXIII al 2018 in Redazione

Redazione di Roma: M. P. Fiorenoli, F. Fraboni, I. Iorno, M. Pivetta.

2006-2022 curano le edizioni cartacee F. Fraboni (scomparsa nel 2019), M. Pivetta (scomparsa nel 2020), M. P. Fiorenoli e I. Iorno (- esce nel 2022).

Redazione on line: Marina Pivetta (direttrice responsabile), Cristina Papa (*Webmistress*), Giovanna Romualdi. (la perdita della documentazione on line dal 1997

2018: da Marina Pivetta, dal febbraio si sposta a Napoli: Patrizia Melluso (direttrice responsabile), Maria Rosaria De Rosa, Chiara Guida, Maria Paola Fiorenoli.

Nel 2023: + Mariella Ubbriaco.

Opuscoli

1. *Azioni per l'eliminazione della violenza contro le Donne* (Atti, Casa internazionale promosso dall'Uff. P. E. e dal Comune di Roma) suppl.to n. 2 Novembre 2008
2. *Cittadinanza - Diritti - Futuro: per un Welfare che cresce nelle libertà e nella partecipazione* (Atti, Roma, 21 maggio 2007), suppl.to n. 1 del 27 Giugno 2007; Maria Paola Fiorenoli, Olivia Fiorilli, Maria Russo, Giulia della Torre (a cura di).
3. *Con Rosa Luxembourg*, M. P. Fiorenoli (a cura di), Marzo 2005.
4. *Disegno di Legge sulla Procreazione Assistita: Società e Politica a confronto* (Atti, Roma, 20 gennaio 2000), M. P. Fiorenoli e Ines Valanzuolo (a cura di) - Roma: Il Paese delle donne, 2000, suppl.to n. 3 del Gennaio 2000.
5. *Diritti di Cittadinanza e lotta contro la violenza di Genere* (Atti, Casa internazionale delle donne, seminario transnazionale del 25 febbraio 2008), M. P. Fiorenoli (a cura di), suppl.to n. 1 del 30 Giugno 2008.
6. *Donne ch'avete intelletto d'amore: confronto e riflessioni sulla prostituzione a partire da un punto di vista di donne* (Atti, Modena 7 Novembre 1998), M. P. Fiorenoli (a cura di) - Roma: Il Paese delle donne, 1999, 91 p, 20 cm.
7. *Dopo Referendum sulla Procreazione Assistita: analisi, prospettive, proposte* (Atti, Roma, Forum Donne, 16 luglio 2005), Redazione (a cura di), suppl.to n. 13 del 12 Settembre 2005.
8. *Economia e Stato sociale - competere o promuovere? Quale rapporto con i lavori della Riproduzione?* Vol. II (Atti, III° Forum Donne Lavoro, Modena 12 dicembre 1998), M. P. Fiorenoli (a cura di) - Roma: il Paese delle donne, 1998, suppl. Marzo 1999.
9. *Esperienze a confronto sull'economia della produzione e della riproduzione* (Atti, Forum donne e lavoro di Modena 11 aprile 1997), M.

- P. Fiorenzoli (a cura di) – Roma: Il Paese delle donne, suppl.to n. 33/34 del 9 Luglio 1997.
10. *Fra voto e astensione. Dialogo sulla Cittadinanza* (Atti, Forum delle donne di R. C. – Milano 24 febbraio 2001), Redazione (a cura di), suppl.to n. 13/14 del 9 Aprile 2001.
 11. *Il bilancio di genere. Percorsi ed esperienze in Italia*. Redazione (a cura di), Febbraio 2006.
 12. *Il Divino: abitare il vuoto. Segni, gesti, e parole nelle relazioni quotidiane* (Atti, XV Gruppi donne delle comunità cristiane di base, Genova 2-4 giugno 2006), Giovanna Romualdi (a cura di), ed. Novembre 2006
 13. *Il genere tra le righe. Gli stereotipi nei testi e nei media*; redazionale(a cura di), Giugno 2008.
 14. *Il nemico a Geometria Variabile*; (Atti del convegno “La pace una sfida per l’Unione” Roma, 24 ottobre 2005), promosso dal Forum dei Parlamentari pacifisti, Elettra Deiana e Silvana Pisa; con prefazione di Claudia Fusani); Redazionale (a cura di),suppl.to n. 4 del 6 Marzo 2006.
 15. *Il tempo delle narrazioni dal margine: Le sapienze del vivere, la gaia follia del trascendere* (Atti, XVIII, Gruppi donne delle Comunità cristiane di base, Castel San Pietro Terme, 9-12 ottobre 2010); Settembre 2011.
 16. *In principio sono i nostri corpi: narrazioni “fuori dal campo” attraversando gli interrogativi del presente* (Atti, IX incontro nazionale gruppi donne CDB, Monteortone-Abano Terme, 2-4 dicembre 2011); redazionale (a cura di),Dicembre 2012.
 17. *L’eredità del Femminismo per una lettura del presente* (Atti, Milano novembre 2000, gennaio 2001, aprile 2001); Archivi riuniti delle donne, Crinali, Associazione per una libera Università delle donne, Fondazione Elvira Badaracco, Unione Femminile Nazionale (promozione e cura di) suppl.to n. 37/38 Ottobre 2002.
 18. *L’ombra del Divino. Generare il limite: percorsi di vita delle Donne* (Atti, XVII, Gruppi donne delle comunità cristiane di base, Castel San Pietro Terme, 6-8 Dicembre 2008), ed. Settembre 2009.
 19. *Le donne della Società Civile incontrano le donne delle Istituzioni* (Atti, V° Ass. Naz. “Caucus delle donne”)suppl.to 17/18 del 14 Maggio 2001.
 20. *Le orme del divino sulle strade dell’oggi. La forza mistica e politica del corpo-parola delle donne* (Atti, Verona 15-17 maggio 2015, XXI incontro nazionale dei Gruppi donne Comunità cristiane di base; Giovanna Romualdi (a cura di), 2016.
 21. *Le pari opportunità vanno a scuola.....* Dicembre 2007.
 22. *Marinella: Storia di una violenza, storia di un’ingiustizia* (ed. PDD x Udi La Goccia-Roma)
 23. *Sul genere dei diritti umani...perché Leonardo lo fece maschio?: riflessioni sull’impunità dei crimini contro le donne; il ruolo della Corte Criminale Internazionale*; Francesca Declich (a cura di) – Roma: Il Paese delle donne, Caucis, Cips, 2000.
 24. Giannnasi Alessandra, *Recapito postale: storia di una volontà in 8 desideri*,suppl.to 35/36 del 19 Novembre 2003.
 25. *Sacrosanto – il Sacro nell’arte contemporanea*; Giovanna Romualdi (a cura di), Gennaio 2001.
 26. *Smontando impalcature, tessendo relazioni: in tempi di crisi, dove ci portano i soffi leggeri del divino?* (XX Gruppi donne delle comunità cristiane di base, Cattolica, 10-12 maggio 2013) Giugno 2014
 27. *Tavolo di donne sulla Bioetica:*
 - I (Atti, Roma 17 maggio 1997), Patrizia Bartolomei e Cristina Papa (a cura di), suppl.to n. 29/30 del 25 Giugno 1997
 - II (Atti, Milano 29 novembre 1997), Marilena Pelli (a cura di), suppl.to n. 16 del Maggio 1998.

- III (Atti, Napoli 20 giugno 1998), Simona Ricciardelli e Mariuccia Masala (a cura di), suppl.to n. 39 di Dicembre 1998.

N.B.: Per la ricerca sui tamburini si ringraziano la Redazione, le Socie e l'Amministratore Mario Vittorio Iorno.

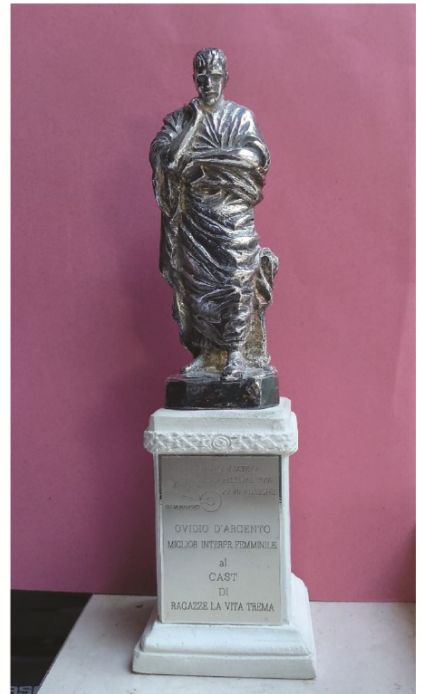
28. IX Premio Paese delle donne congiunto al XIV Premio Donna e Poesia, a. 2008/Gennaio 2009; M. P. Fiorensoi (a cura di)

29. Premio Scrittura Femminile 2000-2009 - 10° Edizione + XVII° Premio Donna e Poesia (Atti, Roma, n. 2 del 15 Novembre 2009), M. P. Fiorensoi (a cura di).



"Ragazze la vita Trema" (produzione di Laura Cafiero per Metafilm, 85 m.), premiato con tre "Ovidio d'argento" al Sulmonacinema Film Festival (XXVII, 2009), per "miglior film", "colonna sonora" e "migliore interpretazione femminile"; selezionato per le Giornate degli Autori al Festival di Venezia 2009.

Nel cast: Marina Pivetta, Liliana Ingargiola, Alessandra Vanzi e Maria Paola Fiorensoi.



ASSOCIAZIONE IL PAESE DELLE DONNE

Domenica 21 aprile ore 11.30

Sala Atelier

Casa Internazionale delle donne

VIA DELLA LUNGARA 19

Romane: mitiche e multietniche

Le donne alle origini di Roma.



Un incontro sul contributo femminile alla nascita politica, culturale e religiosa di Roma.

A cura di **Maria Paola Fiorenzoli**

Ingresso gratuito

Ministero dei Beni Culturali

Soprintendenza Speciale dei Beni Archeologici di Roma

Casa internazionale delle donne – Area Cultura

Associazione culturale e per l'informazione "Il Paese delle Donne"

8 marzo 2008

h. 17,00 – 19,00

Museo Nazionale Romano - Crypta Balbi

Via delle Botteghe Oscure 31

Domine Rose. Storie di donne alla Crypta Balbi.

Visita archeologica della *Crypta Balbi*

a cura della **Cooperativa Pierreci**

Percorso di letteratura femminile dall'età augustea al Cinquecento

e relazione sul Conservatorio di S. Caterina della Rosa de' Funari

a cura di **Maria Paola Fiorenzoli** (Il Paese delle Donne)

Voci narranti: le attrici Alba Bartoli e Marinella Ottier

Ingresso gratuito – prenotazione obbligatoria entro il 5 marzo

e-mail: areacultura.cidd@tiscali.it

Crypta Balbi: +39.06.39967700

Il Paese delle donne

Associazione Federativa Femminista Internazionale

Women's International League for Peace and Freedom-Italia

In occasione del 170° del documento fondante il femminismo liberale americano

"DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE E DEI SENTIMENTI" e DELIBERAZIONI

(Seneca Falls, 19-20 luglio 1848)

Eredità e Attualità del documento universalistico, con prime firmatarie, Elizabeth Cady Stanton e Lucretia Mott, che interroga temi quali: parità, definizione ed estensione dei diritti civili e politici a Donne, Ner e Nativ*; uguaglianza-antischiaismo-plurireligiosità nello Stato federale (Usa); relazione tra diritti e tassazione, immigrazione e inclusione, famiglia/famiglie, pace e guerra.*

Intervengono

Maria Paola Fiorenzoli (Paese delle donne); **Irene Giacobbe** (Affi), **Patrizia Sterpetti** (Wilpf-Italia)

14 dicembre

ORE 10,00

Casa internazionale delle donne, Via della Lungara 19, Roma - Sala Simonetta Tosi (piano terra)

Info: paesedelledonne@libero.it

Il Paese delle Donne- Società Italiana delle Storiche
Centro di Documentazione Alma Sabatini

8 maggio 2002 - ore 18,00

Casa internazionale delle donne
Via della Lungara 19, Roma

Presentazione del libro e proiezione fotografica

Tranviere romane nelle due guerre
di **Grazia Pagnotta**, edizioni Atac, Roma 2000

Coordina

Francesca Koch (Società Italiana delle Storiche)

Relatrici

Simona Lunadei (Società Italiana delle Storiche)
Maria Paola Fiorenzoli (Il Paese delle donne e Pangea's Women)

Intervengono:

Annalisa Durante (Atac) e **Priscilla Costantini** (Atac)
Mariella Gramaglia (Assessorato alla Semplificazione e alle Pari Opportunità)

Daniela Monteforte (Consigliera Municipio XVII, già delegata alle Pari Opportunità,

Commissione delle Elette al Comune di Roma)

Patrizia Sentinelli (Commissione delle Elette al Comune di Roma)

Edda Billi (Centro di Documentazione Alma Sabatini e copresidenza AFFI)

è possibile prenotare il libro fotografico c/o Il Paese delle Donne

Informazioni: Tel. e Fax 06.87191329

1° Redazionale "DONNE in TRANSITO"

"Il Foglio de il Paese delle Donne", n. 107-111 del 1-2 giugno 1990, III (pp. 3-4)

Siamo al secondo numero, poca cosa in confronto a quello che le immigrate hanno da dire, ma il problema economico per le donne in transito non è poca cosa.

Il gruppo non si può permettere di fare giornalismo a tempo pieno, perché l'immigrazione ha collegamenti ferrei fa lavoro e sopravvivenza.

Crediamo e speriamo che vi ricordiate di noi. Ci aspettiamo anche un vostro sostegno tramite abbonamento. E ci ripresentiamo per chi non ci conosce ancora con la nostra identità di gruppo che lavora insieme in una ottica di conoscenza diretta, di scambio reciproco di esperienze, di valorizzazione della diversità, di continuazione dovunque e comune delle culture: le donne immigrate "intransito" in Italia desiderose di rivedere prima o poi la loro terra e di riattaccarsi alle proprie radici e le donne che in Italia vivono da sempre lavorano insieme; combattono affinché le capacità e la professionalità di quelle che sono costrette a cercare una sistemazione nel nostro paese non vadano perdute, si arricchiscono vicendevolmente. Perché sono convinte che la comunicazione tra donne all'interno e al di fuori del gruppo sia la via giusta da seguire. Interpretate questo numero come manifestazione immediata della nostra voglia di comunicare con voi.

Saida Ali, MaitèGuerrero, Orietta Citoni, Mirella Converso, Ketty Tirsi, TitianaGutierrez, Vivi Valente, Luisa lombardi, Cristiana Pipitone.

L'associazione Il Paese delle Donne ringrazia chi con l'impegno, l'iscrizione al Premio e i versamenti liberali dà futuro alla nostra "impresa femminile".

Continuate a sostenerci!

c/c postale n. 69515005 causale: *sottoscrizione 2025 all'Associazione Il Paese delle donne,*

IBAN: IT65 0 076010 32000 0006 9515005

Info: paesedelledonne@libero.it; cell. 334 199 3885 (feriali 10,00 -18,00)

S.L.: Casa internazionale delle donne, Via della Lungara 19, 00165 Rm;

c.f. 96096050586



Figura 93: Monumento "alla fatica delle donne" -
"per recordà tutto lo stracci alle femmine ella Caia",
 Maestro Sandro Ricci, Cabbia di Monreale (AQ)
 (paesedelledonne on line rivista, RED. 8/10/2022)

Plenilunio di guerra con eclissi

*La luna appena apparsa svanirà
 nell'ombra della terra così oscura
 e su di lei la terra - così oscura
 si scrollerà di dosso i turbamenti
 le macerie, lo strazio, la mia pena.*

*Ciò che nel cuore amavo
 sbattuto là, in faccia a madre luna.*

*Una bava di sangue e sarà rosso
 Il luccichio d'argento che aspettavo.*

Silvana Sonno

Distanze. - Perugia: Era Nova 2023, p. 104

"Il Foglio de Il Paese delle donne", Speciale: "il Paese delle Donne 1985-2024. Un'impresa femminista. A cura di M. P. Fiorenoli, in collaborazione con P. Melluso; n. 2, 28 novembre 2024.

Direttrice responsabile: Patrizia Melluso; redazione: M. R. De Rosa, M. P. Fiorenoli, C. Guida, P. Melluso, M. Ubbriaco; grafiche Sofia Quaroni e Wanda De Palma.

Ag. Il paese delle donne - Registrazione Tribunale di Roma, n° 571 del 13-11-1987- Issn 1594-785830-Roma. Stampato in proprio. Poste Italiane Spa Sped. Abb. Postale DL353/2003 (Conv. IN L 27/02/2004 n° 46. Art. 1, Comma 1DCB RM-C.F. 96096050586 - Via della Lungara 19, 00165 Roma.